

La giornata mondiale dei rifugiati arriva a Fano



Il 20 giugno 2016 è la giornata mondiale della rifugiata e del rifugiato, giornata indetta dalla Assemblea delle nazioni unite nel 2001, a 50 anni dalla stipulazione della convenzione sui profughi.

La rete italiana delle donne in nero ha promosso, in collegamento anche con altri gruppi europei, una mobilitazione nelle varie città con modalità decise da ogni gruppo secondo le proprie esigenze ma con un volantino comune. (allegato)

L'iniziativa è stata chiamata "Attraversare i confini per un Europa senza fili spinati, muri, lager".

Noi Donne in Nero di Fano abbiamo organizzato **un Sit in al Lido alle ore 18,30 del 20 giugno**, al quale hanno aderito molte associazioni e organizzazioni sensibili al tema dei migranti e che potete vedere nella locandina dell'iniziativa che vi alleghiamo. E' nostra intenzione collegare questa giornata anche a quella del 19 giugno "Giornata mondiale contro le violenze sulle donne nelle guerre".

Alla fine di maggio la rete italiana delle donne in nero ha scritto la lettera (allegata) che ha poi inviato a tutte/i i parlamentari italiani in Europa, ai presidenti e ai capogruppo di Camera e Senato e al presidente Mattarella.

Ecco il testo:

Alle e agli Europarlamentari:

Isabella Adinolfi, MarcoAffronte, Laura Agea, Daniela Aiuto, Tiziana Beghin, David Borrelli, Fabio Massimo Castaldo, Ignazio Corrao, Rosa D'Amato, Eleonora Evi, Laura Ferrara, Giulia Moi, Piernicola Pedicini, Dario Tamburrano, Marco Valli, Marco Zanni, Marco Zullo - Movimento 5 Stelle

Brando Benifei, Goffredo Maria Bettini, Simona Bonafè, Mercedes Bresso, Renata Briano, Nicola Caputo, Caterina Chinnici, Silvia Costa, Andrea Cozzolino, Nicola Danti, Paolo De Castro, Isabella De Monte, Enrico Gasbarra, Elena Gentile, Michela Giuffrida, Roberto Gualtieri, Cécile Kashetu Kyenge, Luigi Morgano, Alessia Maria Mosca, Pier Antonio Panzeri, Massimo Paolucci, Pina Picerno, Gianni Pittella, David Maria Sassoli, Renato Soru, Patrizia Toia, Daniele Viotti, Flavio Zanonato, Damiano Zoffoli - Partito Democratico

Sergio Gaetano Cofferati, Elly Schlein

Eleonora Forenza, Curzio Maltese - Lista Tsipras-L'Altra Europa

Barbara Spinelli - Indipendente

Signori e Signore,

noi, Donne in Nero della rete in Italia, appartenenti alla Rete Internazionale delle Donne in Nero, osserviamo inorridite e con immenso dolore le politiche sull'immigrazione perseguite dal governo italiano e le misure politiche approvate dall'Unione Europea nei confronti delle persone rifugiate che arrivano nel nostro territorio.

L'atteggiamento e le risposte al dramma in corso hanno generato in noi prima stupore e poi rabbia, indignazione e dolore perché mai avremmo pensato che i nostri rappresentanti nei diversi Parlamenti potessero pensare a provvedimenti così indegni della condizione umana.

Vogliamo ricordare che

- ciò che spinge queste persone ad abbandonare le loro case sono le guerre e le loro conseguenze;
- le guerre degli ultimi 26 anni (Iraq, Somalia, ex Jugoslavia, Afghanistan, Iraq, Libia, Siria...) hanno visto la partecipazione, la responsabilità o il sostegno di molti paesi europei, fra cui l'Italia sempre "pronta a fare la sua parte";
- l'Unione Europea continua a incrementare le esportazioni di armi e sistemi militari e il Consiglio UE non ne sta facendo il controllo democratico. Infatti nel 2014 la principale zona geopolitica di esportazione per la UE è stata il Medio Oriente (oltre 31,5 miliardi di licenze). Ciò significa che l'UE sta vendendo grandi quantità di armi nella zona del mondo col maggior numero di conflitti e regimi autoritari. L'Italia è al 4° posto fra i paesi esportatori e nel 2015 registra un clamoroso incremento del 186% rispetto al 2014.

Di fronte a questi fatti sono tante le domande di cui sentiamo l'urgenza:

IL GIORNALE DI DOMANI

- Ospedale unico, il Comitato lo vuole tra l'Arzilla e Carignano
- Disinfestazione zanzare: al via gli interventi nei cimiteri e ai "Passeggi"
- Sportland: il beach tennis winter tour cede il posto alla versione estiva
- "Duo": Centrale Fotografia conquista Fano con più di mille partecipanti
- La giornata mondiale dei rifugiati arriva a Fano
- Passaggi Festival ringrazia Minardi e la Regione
- Ripesaggio Alma, la medaglia di Panaroni



VIVERE PESARO

- Le contrade si sfidano in campo, al via il Calcio dei Bracieri
- Lanciato a Roma il Pesaro Doc Fest 2016: "Grande evento culturale"
- Ospedale unico, il Comitato lo vuole tra l'Arzilla e Carignano
- "Pane del Giubileo", oltre mille confezioni in dono ai fedeli
- Il Comune investe 130mila euro per riqualificare il centro direzionale Benelli

VIVERE URBINO

- 60 opportunità di tirocinio nella provincia di Pesaro e Urbino con le Botteghe di mestiere
- Cerchi lavoro? Ecco le offerte di questa settimana
- Evento straordinario al Palazzo Ducale, il Torricino Nord sarà aperto al pubblico

VIVERE MARCHE



Matelica: anziano perde una mano durante dei lavori, elitrasmportato a Torrette

Grottammare: incendio in un appartamento all'alba, illesa un'anziana



- come definire il fatto che il 70% del denaro impiegato per i profughi è destinato a misure dissuasive e ai respingimenti e solo il restante 30% ad aiuti umanitari?
 - come conciliare un'Europa regione ricca e civile nel mondo con un'Europa così avara al momento dell'accoglienza e della distribuzione dei profughi?
 - come giustificare le decisioni vergognose, nazionali o europee, di chiusura delle frontiere, rimpatri forzati, classificazioni arbitrarie dei profughi, istituzione di Hot Spot (addirittura galleggianti, come proposto dal Ministro Alfano), accordo UE-Turchia, in violazione senza precedenti del diritto europeo alla protezione internazionale dei rifugiati e della Convenzione di Ginevra?
 - come sopportare il cinismo dell'Europa che con la chiusura della rotta balcanica e la mancata modifica del Trattato di Dublino scarica il flusso dei migranti su Grecia e Italia?
 - c'è qualche traccia di etica in qualcuna di queste misure?
- Avete pensato in qualche momento come le vostre misure si ripercuoteranno su persone che cercano solo un luogo per vivere degnamente?

NON IN NOSTRO NOME!!!

Vogliamo anche denunciare la responsabilità di media e politici nel diffondere disinformazione, allarmismi ingiustificati su un'invasione che non c'è e sull'aumentato rischio di terrorismo.

Secondo i rapporti delle Nazioni Unite i flussi migratori in Europa dal 2000 al 2010 sono stati di 1,2 milioni di persone per anno, 0,2% su 500 milioni di abitanti. Questa cifra si è poi drasticamente ridotta a 400.000 ingressi all'anno dal 2010 al 2015 a causa della recessione. Solo l'anno scorso c'è stato il picco di un milione di ingressi in Germania. In Italia il flusso degli arrivi nel 2016 è in linea con i dati del 2015. Si tratta quindi di flussi gestibili, ma che vengono amplificati e strumentalizzati da partiti xenofobi e "spacciatori" di paura, a fronte dell'incapacità della classe dirigente di trovare risposte adeguate.

Il dato che invece viene ignorato è l'aumento delle donne nel flusso migratorio, in particolare dalla Siria. Poiché guerre e conflitti continuano a imperversare in molte parti del mondo la situazione delle donne diventa più vulnerabile: oppressione patriarcale, violenza domestica, abusi sessuali e impoverimento sono in aumento. Spesso le donne rifugiate provengono da storie di violenza e abusi e durante il percorso sono costrette ad affrontare altre violenze, molestie, ricatti, sfruttamento economico da parte di altri rifugiati, trafficanti, polizia, senza possibilità di ricorrere alla giustizia e avere protezione. Gli stati europei, Italia compresa, non forniscono standard minimi di protezione: rifugi separati, interpreti femminili, informazioni sui loro diritti, assistenza sanitaria e psicologica.

Signore e Signori, noi Donne in Nero, chiediamo che:

- Venga data priorità urgentemente a un'accoglienza degna ai rifugiati e alle rifugiate.
- Venga posta fine alla distinzione fra migranti economici e profughi, una forzatura insensata in quanto guerre, persecuzioni, crisi economica globale e disastri ambientali sono cause ormai collegate e tolgono la possibilità di sopravvivenza a intere popolazioni.
- Venga estesa l'esperienza dei corridoi umanitari del progetto Mediterranean Hope che permette viaggi legali e sicuri e l'azzeramento del traffico di esseri umani.
- Venga riconosciuto il diritto d'asilo a disertori, obiettori di coscienza alle guerre e a quanti fuggono dai reclutamenti forzati, in particolare ai minori.
- Venga annullato l'accordo UE-Turchia e si rinunci ad accordi simili con paesi non sicuri come Libia e Egitto, violatori di diritti umani.
- Venga ripristinato il rispetto delle norme internazionali sui Diritti Umani, compresa la Convenzione di Istanbul del 2011 sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne, per impedire l'impunità dei colpevoli e garantire i diritti delle donne.
- Vengano coinvolte le organizzazioni femminili e le donne rifugiate nei tavoli di pace e negoziati.
- Vengano sviluppate politiche e azioni adeguate per contrastare il razzismo, la xenofobia, il sessismo, sfruttamento dei più deboli e i rinascenti nazionalismi.
- Vengano archiviate risposte militariste e securitarie nei confronti dei flussi migratori ma anche del dissenso sociale nelle società impoverite dei paesi europei.
- Venga finalmente perseguita la riduzione della produzione di armi e il loro commercio almeno nei paesi in conflitto.
- Venga chiuso il sistema degli Hot Spot, veri luoghi di detenzione e produzione di illegalità, abusi e diritti negati, come dimostra il rapporto Oxfam presentato pochi giorni fa.

da **Donne in nero**

Spingi su ↑



[Torna all'articolo](#)

Grottammare: 69enne in bicicletta investita da un'auto, le sue condizioni sono stabili

Turismo: a Perugia presentazione del progetto interregionale "In IT.inere". Alle Marche 738 mila euro

Ospedale Fabriano: nessun depotenziamento

Loreto: la marcia dei 100 mila nel pellegrinaggio Macerata-Loreto

VIVERE ITALIA

Parigi: coppia di poliziotti uccisa da un terrorista

Qatar: 22enne olandese condannata dopo aver denunciato uno stupro

Monte Bianco: si lancia con la tuta alare, muore 33enne padovano

Milano: crolla palazzina per una fuga di gas, 3 vittime

ARTICOLI PIU' LETTI

I 3 Articoli più letti della settimana

- Bomba d'acqua su Marotta - (7122 Letture)
- Elezioni a Mondolfo, arriva lo "Tsunami Barbieri" - (5996 Letture)
- Fano ottiene le tre Vele dalla Guida Touring Club Italia - (1768 Letture)

ARTICOLI PIU' COMMENTATI

I 3 Articoli più commentati della settimana

- Ceriscioli sul nuovo ospedale: "Continuano le fiction targate 5 Stelle" - (3 Commenti)
- Galleria del Gottardo: la Ferrovia Valle Metauro c'è - (3 Commenti)
- Telegram: arriva il canale di Vivere Marche, subito le notizie principali da tutta la Regione - (1 Commenti)

RUBRICHE

Cucina e Ricette:

- Mondavio: la 'padellaccia' di Graziella Del Moro scelta da il 'corriere.it'

Lavoro a Fano:

- Cerchi lavoro? Ecco le offerte settimanali dal centro per l'impiego di Fano
- L'Asur Area Vasta 1 cerca un Operatore Tecnico CED con ECDL

Vivere Fano
 6087 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici